



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 49 del 30/07/2015

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) IMU - TARI -TASI. CONFERMA ALIQUOTE E TARIFFE ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici** , addì **trenta** , del mese di **luglio** , alle ore **11,40** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	No	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	No	TROFA MASSIMO	No
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	Si		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 13 Totale Assenti 4

Alle ore 12,00 il Presidente pone in discussione il secondo argomento posto all'ordine del giorno.

Il consigliere **Ciro Ferrandino** chiesta ed ottenuta la parole propone una questione pregiudiziale ritenendo come per il primo punto che l'argomento in discussione non possa essere trattato.

Alle ore 12,10 il consigliere **salvatore Mazzella** abbandona l'aula dichiarando di non essere stato messo in grado di predisporre emendamenti in considerazione dei tempi di convocazione

Il Presidente pone in votazione la questione pregiudiziale presentata dal consigliere **Ciro Ferrandino** che con voti favorevoli 3 [Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, **Ciro Ferrandino**] voti contrari 7 [Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino] astenuti 3 [Gianluca Trani, Gennaro Scotti , Giorgio Balestrieri] viene respinta.

... omissis ...

Nel corso della discussione alle ore 12,40 viene richiesta la verifica del numero legale da parte del consigliere **Ciro Ferrandino** all'esito della quale risultano presenti numero 8 consiglieri [**Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino**]

Il Presidente verificata l'assenza del numero legale a norma di regolamento sospende la seduta per 10 minuti.

Alle ore 13,05 il Presidente verificata la presenza di numero 9 consiglieri [**Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino, Luigi Mollo**] assenti 8 [**Sindaco Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella Carmine Bernardo, **Ciro Ferrandino****] dichiara valida la seduta.

Alle ore 13,10 rientrano in aula i consiglieri **Carmine Bernardo** e **Ciro Ferrandino** .Presenti 11[**Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino, Luigi Mollo, Carmine Bernardo, **Ciro Ferrandino****] assenti 6 [**Sindaco Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella**]

Nel corso della discussione alle ore 13,25 viene richiesta la verifica del numero legale da parte del consigliere **Ciro Ferrandino** all'esito della quale risultano presenti numero 12 consiglieri [**Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Carmine Bernardo, **Ciro Ferrandino****] assenti 5[**Sindaco Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gennaro Scotti, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella**]

Il Presidente verificata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta.

Terminata la discussione il Presidente pone in votazione l'argomento che con voti favorevoli 7 [**Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino**] contrari 3 [**Gianluca Trani, Carmine Bernardo, **Ciro Ferrandino****] astenuti 2 [**Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo**] viene approvato

Pertanto

Il Consiglio Comunale

RICHIAMATO l'art. 54 d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione».

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno».

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 maggio 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito al 30 luglio 2015.

VISTO l'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013 n. 147, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi,

uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi.

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 — 721, L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria, IMU, prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 1. 24 dicembre 2012 n.228.

RITENUTO, quindi, di confermare le aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti.

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i Servizi Indivisibili, TASI, l'art. 1, comma 669, L. n. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675, L. n. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, L. n. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 677, L. n. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678, L. n. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

CONSIDERATO che, nel proprio regolamento, il Comune ha previsto la possibilità di introdurre, ai sensi dell'art. 1, comma 679, L. n. 147/2013 specifiche riduzioni.

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681, L. n. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale

sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682, L. n. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione delle relative quote di costi che si intendono coprire con il gettito della TASI, di seguito indicati:

SERVIZI INDIVISIBILI	QUOTE DI COSTI DA COPRIRE CON GETTITO TASI
Illuminazione pubblica	350.000,00
Servizi di assistenza sociale	220.000,00
Funzionamento strutture pubbliche, impianti sportivi, parchi pubblici, scuole e servizi tecnici e manutentivi	1.530.000,00
TOTALE	2.100.000,00

RITENUTO, quindi, di poter confermare per l'anno 2015 le aliquote TASI già approvate nell'anno 2014 sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 –652) di commisurare la tariffa tenendo conto :

a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES semplificata;

b) in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, utilizzati nel 2013 per la conferma della TARSU.

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.



CONSIDERATO che l'art 1, comma 683, L. n.147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art 1, comma 652 L n.147/2013, si ritiene opportuno confermare nella disciplina della TARI 2015, i criteri adottati per il regime di prelievo per l'annualità precedente per rendere omogenee e continuative le modalità applicative del nuovo tributo.

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art, 1, comma 652, L n.147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio chi inquina paga, in alternativa ai criteri del D.P.R. n. 158/1999, che non costituisce quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R.. n. 158/1999,

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, e alla definitiva abrogazione operata dall'art, 1, comma 704, della TARES prevista dall'art,14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, di approvare il prospetto delle categorie e delle tariffe per l'anno 2015 di cui all'allegato A).

CONSIDERATO che, ai sensi dell'ari. 1, commi 662 — 665, L. n. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta Unica Comunale, la legge di stabilità 2015 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art, 1, comma 689, L. n. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

RITENUTO opportuno proporre, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2015:

	RATA	SCADENZE
IMU	Acconto	16 GIUGNO 2015
	Saldo	16 DICEMBRE 2015
TASI	Acconto	16 GIUGNO 2015
	Saldo	16 DICEMBRE 2015
TARI	1 RATA	16 OTTOBRE 2015
	2 RATA	16 GENNAIO 2016
	3 RATA	16 FEBBRAIO 2016

RICHIAMATE le Deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 42 e 44 dell'8.11.2013;
PRESO ATTO delle puntualizzazioni esposte dal Responsabile del SUAP nel corso della discussione

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 26.06.2014;

VISTO l'art. 1, comma 677, della L. 27 dicembre 2013, n.147;

VISTO D.L.6 marzo 2014, n.16 convertito con modificazioni dalla Legge 2 Maggio 2014, n. 68;

VISTA la Legge n. 89/2014;

VISTA la Legge 23/12/2014 n.190;

Visto il verbale del Collegio di revisione contabile n. 15 del 24 luglio 2015.

Assunti i pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

Con voti favorevoli 7 [Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino] contrari 3 [Gianluca Trani, Carmine Bernardo , Ciro Ferrandino] astenuti 2 [Giorgio Balestrieri , Luigi Mollo] assenti 5[Sindaco Giuseppe, Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gennaro Scotti, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella]

DELIBERA

1. di confermare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2015:

Imposta Municipale Propria (IMU):

Aliquota per abitazione principale Ctg. A/1, A/8 e A/9 e relative equiparazioni e pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 DL. 201/2011, convertito in L 214/2011 e ss.ii.mm.	5.5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili	9.5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di cat. D	9.5 per mille

2. di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 e alle relative pertinenze pari ad € 200,00;

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI):

3. dare atto che in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 677, il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

4. dare atto che per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

5. dare atto che per il 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel precedente comma 3, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, DL n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI

equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato DL. n. 201/2011;

6. di stabilire nel 10 per cento la quota a carico dell'eventuale utilizzatoti diverso dal titolare del diritto reale mentre il restante 90 per cento è a carico del titolare del diritto reale;

7. di stabilire le seguenti aliquote per la TASI:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 DL 201/2011, convertito in L. 214/2011, ad eccezione delle ctg A/1,A/8 e A/9 e relative pertinenze	2,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentali	1 per mille

8. di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682, L n. 147/2013, che la percentuale delle quote di costi dei servizi indivisibili indicati in premessa da coprire nel 2015 con la TASI è pari al 100 per cento.

Tassa sui Rifiuti (TARI):



9. di dare atto dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (PEF) per l'anno 2015 di cui all'allegato A) che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione.

10. di dare atto che sensi del comma 652, della L. n. 147/2013, per l'anno 2015 il Comune, "può commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti".

11. di confermare per l'anno 2015 le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) di cui all'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come approvate con delibera di Consiglio Comunale n.21/2014 che garantiscono la copertura integrale del costo del servizio;

12. di dare atto che sull'importo della TARI si applica, il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 d.lgs. n. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666, L. n. 147/2013;

13. di stabilire ai fini dell'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, che la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

15. di stabilire che la riscossione dell'Imposta Unica Comunale dovrà essere effettuata per l'anno 2015 nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate secondo le modalità previste dal Regolamento IUC.

	RATA	SCADENZE
IMU	Acconto	16 GIUGNO 2015
	Saldo	16 DICEMBRE 2015
TASI	Acconto	16 GIUGNO 2015

	Saldo	16 DICEMBRE 2015
TARI	1 RATA	16 OTTOBRE 2015
	2 RATA	16 GENNAIO 2016
	3 RATA	16 FEBBRAIO 2016
	4 RATA	16 APRILE 2016

17. di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2015 saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. n. 296/2006;

18. dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 TUEL;

19. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

20. di inviare la presente deliberazione, relativa all'imposta unica comunale (IUC), al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Inoltre

Il Consiglio Comunale

Con separata votazione voti favorevoli 7 [Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino] contrari 3 [Gianluca Trani, Carmine Bernardo , Ciro Ferrandino] astenuti 2 [Giorgio Balestrieri , Luigi Mollo] assenti 5[Sindaco Giuseppe, Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gennaro Scotti, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella]

DELIBERA

Di dichiarare ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U. 267/2000 la presente immediatamente esecutiva

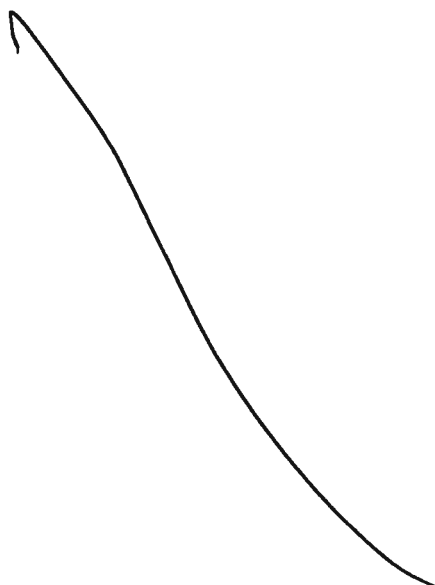
Allegato A)

Comune di ISCHIA		TARI 2015
		Legge 147/2013 Comma 652 euro/anno
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA		
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)		
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)		714.335,26
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)		395.230,93
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)		1.792.277,96
Altri costi (CGIND_AC)		-183.406,77
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)		329.939,44
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)		0
Costi operativi di gestione non Inclusi (-CGD)		
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)		0
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)		0
Totale Costi operativi (CG) dell'anno precedente		3.048.376,82
Costi Comuni (CC)		
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)		69.531,03
Costi generali di gestione (CC_CGG)		3.087.303,11
Costi comuni diversi (CC_CCD)		
Totale Costi Comuni (CC) dell'anno precedente		3.156.834,14
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento		1,50%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento		1,50%
Costi Uso del Capitale (CK)		
Ammortamenti (CK_Amm.)		208.907,92
Accantonamenti (CK_Acc.)		0
Remunerazione del capitale investito (CK_R)		0
Totale costi uso capitale (CK) dell'anno di riferimento		208.907,92
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]		6.414.118,88

ALLEGATO B)

Comune di ISCHIA	numero ruoli	Superficie netta mq	Tariffa applicabile	Copertura bilancio (al netto delle riduzioni)
TARI 2015 Categorie e Tariffe/1				
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari				
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.661	120.632	1,89587	228.702,97
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.713	121.134	1,90506	230.767,54
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.548	110.955	1,91409	212.376,90
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1.511	114.435	1,92568	220.364,32
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	926	75.798	1,93676	146.802,53
D06. Abitazioni 6 componenti familiari	1.507	193.464	1,94322	375.942,14
TOTALE UTENZE DOMESTICHE	8.866,00	736.416,75		1.414.956,41
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi				
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	25	5.356	4,50651	24.136,87
02. Cinematografi, teatri	1	710	4,51249	3.203,87
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	216	45.965	4,51249	204.188,37
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati				0,00 0,00 0,00
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	2.763	11,91459	32.920,01
05. Stabilimenti balneari	61	20.736	11,23027	177.807,82
06. Autosaloni, esposizioni	10	1.599	10,39221	16.617,14
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri				0,00
07. Alberghi con ristorante	87	237.306	13,54593	3.211.171,14
08. Alberghi senza ristorante	3	1.215	13,54593	16.458,30
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	11	15.475	7,69182	119.030,91
10. Ospedali	1	517	7,74497	3.001,18
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali				0,00
11. Agenzie, studi professionali, uffici	248	21.450	6,63723	140.890,64
12. Banche e istituti di credito	12	3.238	11,15648	36.124,68
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli				0,00
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	501	31.346	10,87098	337.908,74
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	27	1.374	12,12718	16.662,75
15. Bed & Breakfast, case vacanze	8	2.016	7,03034	14.173,17

16. Ormeggi e porto turistico	12	11.230	1,2562	10.891,07
G - Locali ed aree ad uso di commercio all'ingrosso di beni durevoli				
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali				
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	32	1.707	4,28251	7.310,24
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, ecc)	11	1.102	4,37255	4.663,32
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	11	3.294	4,32511	13.397,01
20. Attività industriali con capannoni di produzione	2	679	4,35103	2.831,85
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	101	10.023	4,33258	41.429,35
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi				0,00
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	102	15.661	12,52512	190.177,12
23. Birrerie, hamburgerie, mense	1	71	12,4812	886,17
24. Bar, caffè, pasticceria	112	11.377	12,44905	140.106,56
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili				0,00
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	63	10.409	17,56926	181.462,41
26. Plurilicenze alimentari e miste	0	0	17,61318	0,00
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	29	1.456	16,5151	23.531,04
28. Ipermercati di generi misti	0	0	17,3145	0,00
29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	17,81742	0,00
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche				0,00
30. Discoteche, night club	9	1.596	17,6571	28.180,73
TOTALE NON DOMESTICHE	1.705	459.671		4.999.162
TOTALE	10.571,00	1.196.088,15		6.414.118,88



*questione
7. 3. 3
meff. 30/7/15
Notate CR.
7. 3. 3
comuni
estremi
formando*

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Gianluca Trani,

**OGGETTO: questione pregiudiziale ex art. 54 regolamento Consiglio Comunale –
“Iuc- IMU -TARI - TASI – conferma aliquote e tariffe anno 2015”**

I sottoscritti consiglieri comunali, in riferimento al punto 2 all’odg,

STABILISCE QUANTO SONO GLI ALLEGATI E IN PARTICOLARE
RILEVATO

Che l’art. 172 lettera e) del TUEL stabilisce che le deliberazioni con le quali sono determinati, per l’esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d’imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

CONSIDERATO

Che ai i sensi dell’art. 40 comma 6 stabilisce “Il regolamento di contabilità stabilisce il termine, non inferiore a venti giorni anteriori alla riunione prevista per l’esame, entro il quale sono presentati dalla giunta al Consiglio Comunale, in apposita adunanza, gli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale, con gli allegati prescritti e la relazione dell’organo di revisione. Tali atti vengono, dal giorno della presentazione, depositati a disposizione dei consiglieri i quali possono presentare emendamenti. Il bilancio annuale di previsione, con tutti gli allegati, è deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalla normativa vigente.”

RITENUTO

che i termini innanzi specificati non sono rispettati;

CHIEDONO

Di trattare tale argomento in altra data e dopo aver messo gli atti a disposizione dei ~~capigruppo consiliari~~ *consiglieri* come stabilito dall’art. 40 comma 6 del regolamento comunale.

Ischia, 30/07/2015

Prot. n. 19920

27 LUG. 2015

COMUNE DI ISCHIA
PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO - COMPONENTE

Verbale n. 15 del 24 LUGLIO 2015

Da notificarsi a:

Al Sig. Sindaco – Sede

Al Presidente del Consiglio Comunale - Sede

Al Sig. Segretario Generale – Sede

Al Dirigente Amministrativo - Sede

Al Responsabile dei servizi Finanziari - Sede

L'anno 2015 il giorno 24 del mese di Luglio si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO - COMPONENTE

Il Collegio è chiamato quest'oggi ad esprimere i prescritti pareri sui seguenti argomenti:

- Proposta di delibera di C.C. formulata dall'Assessore Comunale al Bilancio avente ad oggetto regolamento I.U.C. (Modifiche);
- Proposta di delibera di C.C. formulata dall'assessore Comunale al Bilancio avente ad oggetto:
- Conferme aliquote e tariffe IUC anno 2015;
- piano economico finanziario TARI;

1) Regolamento I.U.C. e relative tariffe

Considerato che i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge 147/2013 è stata istituita a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta Unica Comunale denominata " I.U.C. ", basata su due presupposti impositivi: 1) il possesso degli immobili, 2) collegato all'erogazione e fruizione dei servizi comunali;

Che in conformità al comma 639 dell'art. 1 della Legge 147/2013, la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria – di natura patrimoniale) dovuta dal possessore di immobili con esclusione dell'abitazione principale;
- TASI (Tributo servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI (Tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore dell'immobile;

che il comma 703 dell'art. 1 della Legge 147/2013 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

che il comma 704 dell'art. 1 della Legge 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito in Legge 214/211 (TARES);

che l'art. 239, comma 1, lettera b punto 7 del TUEL, e successive modificazioni e integrazioni, prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato – provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali.

Esaminata la proposta di "Variazione del regolamento" per l'applicazione della disciplina dell'imposta Unica Comunale denominata IUC, composta di 4 parti:

- parte I disciplina generale dell'imposta Unica Comunale denominata IUC;
- parte II regolamento per l'applicazione dell'imposta Municipale propria IMU;

- parte III regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti TARI.
- parte IV regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili, TASI;

VISTA

La documentazione acquisita agli atti relativi alle proposte di deliberazione del C.C., e in particolare:

- proposta dell'Assessore Comunale al Bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale avente ad oggetto il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.), modifiche e integrazioni corredata dai pareri favorevoli di Tecnico, contabile e finanziario;
- proposta dell'Assessore Comunale al Bilancio di deliberazione alla Giunta Comunale avente ad oggetto aliquote d'imposta per l'IMU, TARI e TASI per l'anno 2015 da sottoporre al Consiglio Comunale,

Il Collegio, esaminati gli atti, esprime parere favorevole sulla proposta di variazione del regolamento IUC di cui agli Artt. 1.5, 1.6, 3.15 e 4.6.

Parere aliquote tariffa IMU

Dall'esame della documentazione si evincono le seguenti tariffe:

- aliquota del 5,5 per mille per abitazione principale ad eccezione delle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come previsto dalla Legge 214/2011;
- aliquota del 9,5 per mille per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili;
- aliquota del 9,5 per mille per i fabbricati produttivi di categoria D.

La detrazione per l'esercizio finanziario 2014 è pari a € 200,00 e applicabile esclusivamente alle abitazioni di categoria A/1, A/8 e A/9.

Tanto premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di applicazione della tariffa IMU.

Parere aliquote tariffa TASI

Dall'esame della documentazione si evincono le seguenti tariffe:

- aliquota del 2,5 per mille per abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come previsto dalla Legge 214/2011;
- aliquota del 1 per mille per tutti gli altri fabbricati;
- aliquota del 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentali.

Si evidenzia che la somma delle aliquote TASI e IMU per ciascuna categoria di immobile non è superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10.6 per mille. La percentuale d'imposta gravante su eventuali utilizzatori dell'immobile diverso dal titolare del diritto reale è pari al 10%.

Tanto premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di applicazione della tariffa TASI.

Parere Tariffa TARI

Considerato

- Che la proposta di deliberazione appare conforme alla normativa in materia ed alle linee guida impartite dal MEF per la predisposizione del Piano Finanziario per l'applicazione della Tari;
- l'allegato A), piano finanziario e determinazione delle tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Che è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- che la proposta di delibera prende atto che alla TARI si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d. Lgs. n. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666, L. n. 147/2013.

Tanto premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di applicazione della tariffa TARI.

Il Collegio Dei Revisori dei Conti

Firmato dott. Carmine Lasco- Presidente

Firmato dott. Claudio Ranucci – Componente

Firmato dott. Mario Giuseppe Bruno - Componente



Antonio Bernasconi <antoniobernasconi@gmail.com>

(nessun oggetto)
1 messaggio

Studio Lasco <studiolasco@tin.it>
A: antoniobernasconi@gmail.com
Cc: studioranucci@tin.it, giosibruno@yahoo.it

24 luglio 2015 19:38

Ti invio il parere ciao



Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.
www.avast.com

 **verbale n 15-2015 parere iuc e tariffe.docx**
26K

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il VICE SEGRETARIO GENE

MONTUORI RAFFAELE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ~~20 AGO. 2015~~

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**